

Il dato così depurato conferma la tendenza alla flessione emersa fin dal 1998 e ascrivibile in gran parte al rallentamento degli investimenti nell'area dei Paesi emergenti in conseguenza della loro crisi finanziaria.

Avuto riguardo ai risultati relativi all'intero anno 1999, le garanzie rilasciate sono ammontate a 4.335 miliardi di lire contro i 4.939 miliardi del 1998, con una flessione del 12,2%. La riduzione risulta del 27,3% se si depurano gli impegni assunti nel 1999 della componente relativa al suindicato rifinanziamento.

Se si considerano anche gli impegni assunti a fronte di variazioni relative ad operazioni assicurate nei precedenti anni, il **plafond annuale**, fissato dalla Legge di bilancio a 12.000 miliardi di lire, alla fine dell'anno in esame era stato utilizzato per 4.050 miliardi, inclusi dei 1.000 miliardi relativi al nuovo Trattato di riassicurazione stipulato con la Viscontea nello scorso mese di dicembre..

Alla stessa data sul **plafond rotativo** - confermato per il 1999 in 18.000 miliardi di lire - si registravano impegni per 1.966 miliardi, esclusi 1.000 miliardi destinati al nuovo Trattato di riassicurazione stipulato con la SIAC nel mese di dicembre.

Occorre, inoltre, considerare che nell'ambito dei vecchi trattati di riassicurazione con SIAC e la Viscontea (che, complessivamente, impegnavano 7.000 miliardi del **plafond rotativo**) sussistevano al 30.06.99 impegni residui per 4.689 miliardi. La situazione degli impegni in essere al 31.12.99 dovrà essere comunicata dalle citate Compagnie entro il 30 aprile p.v.

I suddetti Trattati sono stati disdetti, con decorrenza 1.1.99, al fine di ottemperare alle direttive dell'Unione Europea e alle risoluzioni adottate in sede OCSE che vietano qualsiasi forma di sostegno pubblico ai crediti commerciali di durata inferiore a 24 mesi diretti verso i Paesi dell'area OCSE. Gli impegni residui nell'ambito dei suddetti trattati dovrebbero esaurirsi in gran parte entro la fine dell'anno 2000, consentendo in tal modo di recuperare disponibilità per un ammontare di 7.000 miliardi.

Una positiva evoluzione ha caratterizzato le **promesse di garanzia in essere**. Alla fine dell'anno l'impegno presunto per l'Istituto, derivante dall'eventuale passaggio in garanzia delle promesse suddette, era pari a 7.974 milioni di Euro, contro i 3.415 milioni rilevati al 31.12.1998. Sul forte incremento delle promesse in essere ha inciso considerevolmente l'adozione di un atteggiamento

assicurativo più aperto nei confronti dell'Iran. Occorre, peraltro, sottolineare che il tasso di "mortalità" delle promesse di garanzia è storicamente piuttosto elevato, per cui soltanto in parte l'impegno presunto si tradurrà in impegno effettivo nel corso di quest'anno.

Sempre alla fine del 1999, gli **impegni in essere** erano pari a 14.205,8 milioni di euro, composti per 13.190,6 milioni da impegni a medio e lungo termine e per 1.015,2 da impegni fino a 24 mesi, esclusi gli impegni connessi ai Trattati di riassicurazione.

Agli impegni in essere devono inoltre aggiungersi gli indennizzi da recuperare (pari a 11.908,6 milioni di euro), gli indennizzi deliberati da pagare (3,1 milioni), le richieste di indennizzo (79,5 milioni) e le denunce di mancato incasso (4,1 milioni). Ne deriva quindi che l'**esposizione complessiva della SACE al 31.12.1999 era pari 26.201,1 milioni di euro.**

Tra la fine del 1998 e la fine del 1999 l'esposizione si è ridotta del 3,7% riflettendo prevalentemente la riduzione del 9,1% degli impegni in essere, in quanto gli indennizzi erogati da recuperare sono aumentati del 6,9%.

4. Evoluzione della gestione

✓ Prospettive economiche

Lo scenario previsivo per il 2000 indica un rafforzamento delle tendenze espansive manifestatesi nel secondo semestre del 1999. Nel complesso l'economia mondiale dovrebbe registrare una crescita superiore a quella del precedente anno sostenuta dalla più favorevole fase congiunturale attesa per gran parte dei paesi emergenti.

Nei **paesi industrializzati** si prevede una crescita reale del Pil pari al 2,9%. Tale risultato scaturirebbe dalla ripresa economica nell'area euro e dal graduale rallentamento dell'economia statunitense.

I principali istituti di ricerca economica ritengono che negli **Stati Uniti** il tasso di crescita dovrebbe attestarsi intorno al 3,4% contro il 4,1% del 1999, risentendo dell'indebolimento della domanda interna, dopo nove anni di forte espansione. Nonostante le aspettative di un raffreddamento

del ciclo congiunturale, l'inflazione potrebbe registrare una lieve accelerazione giungendo al 2,6%. La politica monetaria si manterrà verosimilmente restrittiva per contrastare le spinte inflazionistiche in atto.

Per quanto riguarda il Giappone, sebbene le statistiche macroeconomiche continuino a fornire segnali non univoci sullo stato di salute dell'economia, si ritiene possibile il raggiungimento di un tasso di crescita pari all'1%. Le pressioni deflazionistiche dovrebbero permanere, benché in sensibile attenuazione. In un simile contesto la politica monetaria della banca centrale dovrebbe mantenere un'intonazione moderatamente espansiva.

Nell'area euro, grazie al rafforzarsi della ripresa in Italia e Germania ed al trend espansivo della domanda extra U.E., si dovrebbe raggiungere l'obiettivo di una crescita del 3%, riducendo in tal modo il gap con gli Stati Uniti e creando i presupposti per un più stabile rapporto di cambio fra l'euro e il dollaro USA.

L'andamento dei prezzi è improntato al rialzo nella prima parte dell'anno mentre nel secondo semestre potrebbe far registrare un rallentamento in correlazione con la prevedibile discesa delle quotazioni del petrolio. Nel complesso l'inflazione dovrebbe mantenersi intorno all'1,5% in media d'anno. Sul piano monetario, la politica della BCE è diretta a contrastare la formazione di aspettative inflazionistiche che potrebbero scaturire dall'accelerazione ciclica dell'economia europea. Tale politica dovrebbe produrre un innalzamento della curva dei tassi d'interesse.

Nel sud-est asiatico si stima un incremento del Pil al di sopra del 5%. All'interno dell'area si prevede che le migliori performance, in termini di crescita, saranno conseguite da Corea, Thailandia e Filippine. Tali paesi, già nel 1999, hanno raggiunto gli stessi tassi di crescita del periodo precedente alla crisi e i maggiori centri di ricerca economica ritengono che possano continuare ad espandersi con lo stesso ritmo.

La situazione dovrebbe rimanere critica in Indonesia a causa dei ritardi nel processo di ristrutturazione del settore finanziario.

Le previsioni economiche riguardanti l'**America Latina** sono improntate all'ottimismo. I maggiori istituti di ricerca economica prevedono che Brasile ed Argentina potranno uscire dalla fase di recessione iniziata nel 1999 e trainare le economie dell'area verso una nuova fase di espansione economica.

Anche la situazione della **Russia** si presenta in tendenziale miglioramento, dopo l'elezione di Putin a Presidente della Federazione e le conseguenti prospettive di stabilizzazione dell'azione di governo.

Gli scambi mondiali dovrebbero continuare a rafforzarsi registrando un tasso di sviluppo prossimo al 7% grazie alle maggiori importazioni dell'area non OCSE e ad un maggior dinamismo del commercio intra OCSE.

In **Italia** la buona intonazione congiunturale, iniziata nel secondo semestre del 1999, dovrebbe consolidarsi nel 2000. Il rafforzamento della domanda estera dovrebbe rendere possibile un significativo incremento delle esportazioni.

Sul fronte della domanda interna il ruolo di traino verrebbe svolto dai consumi privati, per i quali si prevede un discreto recupero (+2,5%) sostenuto dalla crescita del reddito disponibile delle famiglie.

Gli investimenti dovrebbero aumentare significativamente (+6%) spinti dal generale miglioramento delle prospettive di sviluppo. Ne dovrebbe beneficiare la produzione industriale che è, infatti, prevista in aumento (+2%).

Nel complesso il Pil reale dovrebbe segnare un incremento del 2,4% contro l'1,4% del 1999.

I prezzi al consumo, a causa dell'aumento delle quotazioni del petrolio, dovrebbero subire delle pressioni verso l'alto e il tasso medio d'inflazione si attesterebbe al 2% contro l'1,7% del 1999.

✓ Previsioni per il 2000 per l'attività di SACE

Nel 2000 l'attività dell'Istituto sarà diretta prevalentemente a completare il processo di revisione degli strumenti assicurativi sulla base del Decreto Legislativo istitutivo e della delibera CIPE n. 93/99 che prevede altresì la possibilità di utilizzare garanzie di tipo fidejussorio in relazione a tipologie di operazioni da determinarsi in funzione di specifiche esigenze tecniche.

Per l'anno in corso è prevista anche l'attivazione di un nuovo prodotto assicurativo che sarà disponibile sulla rete internet e destinato alle esportazioni delle PMI con dilazioni fino a 5 anni. L'obiettivo perseguito mediante la garanzia "on line" è quello di fornire il servizio SACE in un brevissimo lasso di tempo e con maggiore diffusione sul territorio.

Sul piano strettamente operativo, è emersa nel primo quadrimestre dell'anno in corso la tendenza ad un sensibile aumento degli impegni assicurativi; da gennaio fino a metà aprile sono state rilasciate garanzie per Lit. 2.600 miliardi circa, a fronte di un volume complessivo di Lit. 4.800 miliardi previsto per l'intero anno in occasione della indicazione dei plafond annuale e rotativo da parte del CIPE (giugno 1999).

In aggiunta a questa crescita tendenziale superiore alle previsioni, è in corso di perfezionamento un'operazione (progetto Blue Stream/Russia) di grande rilevanza economica sia per le dimensioni contrattuali sia per l'entità dell'impegno assicurativo richiesto, che sfiora i 3.000 miliardi di lire. Tale operazione, supportata da consistenti garanzie collaterali, porta il volume degli impegni assumibili nell'anno su un livello prossimo agli 8.000 miliardi.

Benchè una così rilevante crescita delle garanzie concesse determini un notevole incremento dei premi e le uscite per indennizzi sembrano destinate a mantenersi su un livello contenuto, il fabbisogno finanziario si presenta assai più elevato rispetto al 1999, tenendo conto degli accantonamenti al Fondo di riserva che dovranno essere effettuati a fronte degli impegni assunti nell'anno.

Sulla base delle previsioni di un impegno globale di Lit. 4.800 miliardi era stato stimato lo scorso anno un accantonamento di Lit. 1.200 miliardi, determinato ipotizzando un coefficiente medio ponderato del 25%. La previsione aggiornata — che include il progetto Blue Stream per il quale peraltro è stato considerato un accantonamento ridotto in relazione alla forte mitigazione del rischio rappresentata dalla presenza della garanzia collaterale — induce a stimare un accantonamento complessivo che potrebbe collocarsi fra 1.650 e 1.850 miliardi.

La copertura di tale fabbisogno, nonché dei pagamenti connessi agli indennizzi da erogare nel corso dell'anno e delle spese generali, è assicurata dalle disponibilità di cassa che l'Istituto registrava all'1.1.2000 (pari a 379 milioni di euro) e dall'avanzo che si prevede possa essere generato dai flussi in entrata e in uscita.

In particolare, dal lato delle entrate, oltre ai premi, occorre considerare il recupero di 263 milioni di euro realizzato tramite il rifinanziamento Iran (totalmente di spettanza SACE) e l'introito di 260 milioni di euro previsti a fronte dell'operazione di Interest Rate Swap. Inoltre, dovrebbero rendersi disponibili — previa autorizzazione del Ministero del Tesoro — i recuperi derivanti dagli accordi intergovernativi di ristrutturazione, stimati in 472 milioni di euro.

Dal lato delle uscite, l'ammontare degli indennizzi (che costituiscono, ovviamente, la voce più importante ma non l'unica) dovrebbe aggirarsi intorno ai 400 milioni di euro.

Alla luce di quanto precede, l'Istituto potrebbe chiudere l'esercizio 2000 in sostanziale pareggio o, in un'ipotesi più ottimistica, con un avanzo dell'ordine di 50 — 100 milioni di euro.



ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO
SACE
CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 1989

	ESERCIZIO 1989 (PARZIALE)	ESERCIZIO 1989 (TOTALE)	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		284.801.810	
1) Ricavi di gestione.....	23.584.821		
2) Variazione della rimanenza di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e fini.....			
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione.....			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.....			
5) Altri ricavi e proventi di gestione.....	320.811.388		
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		(301.130.889)	
6) Per oneri di gestione.....	(474.389.735)		
7) Per servizi.....	(3.711.587)		
8) Per godimento di beni di terzi.....	(208.188)		
9) Per il personale:			
a) Salari e stipendi.....	(6.079.800)		
b) Oneri sociali.....	(5.808.284)		
c) Trattamento di fine rapporto.....	(1.704.884)		
d) Trattamento di quiescenza a terzi.....	(488.810)		
e) Altri costi.....	(97.743)		
10) Ammortamenti e svalutazioni.....	(130.883.050)		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali.....	(85.182)		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali.....	(230.118)		
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni.....			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.....	(130.887.748)		
11) Variazioni della rimanenza di materie prime, ausiliarie di consumo e merci.....	(61.541)		
12) Accantonamenti per rischi.....			
13) Altri accantonamenti.....			
14) Oneri diversi di gestione.....	(184.120.048)		
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		(206.824.848)	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		68.884.885	
15) Proventi da partecipazioni.....			
16) Altri proventi finanziari.....	107.450.308		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni.....	188.441		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni.....	187.806		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante.....			
d) proventi diversi dai precedenti.....	107.128.231		
17) Interessi e altri oneri finanziari.....	(18.565.358)		
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Plusvalenze.....			
19) Svalutazioni.....			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		150.748.348	
20) Proventi straordinari.....	152.800.837		
21) Oneri straordinari.....	(1.048.468)		
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		150.748.348	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C-D-E)		(1.881.848)	
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:		(1.881.800)	
a) Imposte sul reddito.....	(1.832.292)		
b) Imposte differite.....	362		
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(8.013.878)	

A. DIRETTORE GENERALE

IL PRESIDENTE



ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI
DEL SETTORE PUBBLICO
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	ESERCIZIO 1989 01/07/89 - 31/12/89 (PARZIALI)	ESERCIZIO 1988 01/07/88 - 31/12/88 (TOTALE)	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) CREDITI VERSO FONDO DOTAZIONE			
B) IMMOBILIZZAZIONI		32.776.238	
I Immobilizzabili	220.888		
1) Costi d'impianto e di ampliamento	147.578		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	62.791		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.329		
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
II Materiali	7.274.872		
1) Terreni e fabbricati	6.967.696		
meno: fondo ammortamento	(150.470)		
2) Impianti e macchinari	387.918		
meno: fondo ammortamento	(286.711)		
3) Attrezzature industriali e commerciali			
meno: fondo ammortamento			
4) Altri beni	2.400.925		
meno: fondo ammortamento	(1.806.483)		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			
C) Finanziarie	35.080.489		
1) Partecipazioni			
2) Crediti	15.465.204		
a) verso imprese			
b) verso altri	12.772.336		
c) verso imprese cedute per dismissione attiva	2.692.869		
3) Altri titoli	3.815.283		
4) Azioni proprie			
D) ATTIVO CIRCOLANTE		1.489.961.638	
I Rimanenze	200.956		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	200.956		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
II Crediti	848.183.925		
1) Verso clienti	10.140.418		
meno: fondo svalutazione crediti			
2) Verso imprese controllate			
3) Verso imprese collegate			
4) Verso controllati			
5) Verso altri	822.013.514		
III Attività finanziarie			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Altre partecipazioni			
4) Azioni proprie			
5) Altri titoli			
IV Disponibilità liquide	618.621.247		
1) Depositi bancari, postali e di Tesoreria	618.621.218		
2) Assegni			
3) Danaro e valori in cassa	29		
E) RATEI E RISCOINTI		911.728	
Ratei attivi	161.693		
Riscconti attivi	150.034		
TOTALE ATTIVO		1.489.961.638	
CONTI D'ORDINE		27.828.727.018	
Rischi	1.168.900.676		
Impieghi propri	25.425.923.639		
Impieghi di terzi	243.456.477		
Beni di terzi	441.024		

L. DIRETTORE GENERALE

SATIM DEL COMMERCIO ESTERO
C8
RIALE AL 31.12.1999

PASSIVO E NETTO	ESERCIZIO 1999 01/07/99 - 31/12/99 (PARZIALI)	ESERCIZIO 1999 01/07/99 - 31/12/99 (TOTALI)	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) PATRIMONIO NETTO		638.584.492	
I Fondo di Dotazione D.Lgs. 143/98.....	445.000.000		
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni.....			
III Riserva di rivalutazione.....			
IV Riserva legale.....			
V Riserva per azioni proprie in portafoglio.....			
VI Riserva statutaria.....			
VII Altre riserve.....	268.070		
VIII VIII (perdite) portati a nuovo.....	(6.818.578)		
IX Utile (perdita) d'esercizio.....			
B) RISERVE TECNICHE		617.723.078	
a) Riserve per premi non acquisiti.....	31.742.888		
b) Riserve statali.....	32.442.740		
c) Fondo rischi politici/controversie/passivi.....	302.594.745		
d) Fondo di riserva D.Lgs. 143/98.....	190.872.903		
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		45.228.131	
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili.....	29.732.434		
2) Fondi per impieghi.....			
3) Altri accantonamenti.....	15.483.707		
D) T.F.R. LAVORO SUBORDINATO		7.208.288	
E) DEBITI		336.326.087	
1) Obbligazioni.....			
2) Obbligazioni convertibili.....			
3) Debiti verso banche.....			
4) Debiti verso altri finanziatori.....			
5) Accconti.....			
6) Debiti verso fornitori.....	218.798		
7) Debiti rappresentati da titoli di credito.....			
8) Debiti verso imprese controllate.....			
9) Debiti verso imprese collegate.....			
10) Debiti verso controllanti.....			
11) Debiti tributari.....	2.140.882		
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale.....	416.401		
13) Altri debiti.....	383.648.888		
F) RATE E RISCOVITI		0	
Ratei passivi.....			
Risconti passivi.....			
TOTALE PASSIVO E NETTO		1.093.098.021	
CONTI D'ORDINE		27.325.727.016	
Rischi.....	1.188.800.678		
Impegni propri.....	26.485.923.838		
Impegni di terzi.....	243.456.977		
Cedenti beni di terzi.....	441.024		

L. PRESIDENTE

M. L. G.

ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI
DEL COMMERCIO ESTERO-SACE

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

ESERCIZIO 1999

PREMESSA

Il Decreto Legislativo n. 143 del 31/03/1998, come modificato dal Decreto Legislativo n. 170 del 27/05/99, istitutivo dell'Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero — SACE, ne ha fissato l'inizio attività, ai sensi dell'art. 13, alla data dell'1/7/99, disponendo altresì il subentro dello stesso nei rapporti attivi e passivi instaurati dalla Sezione Speciale per l'Assicurazione del Credito all'Esportazione, ente cessante.

Il presente bilancio rappresenta pertanto il primo semestre di attività dell'Istituto che ha avuto inizio l'1/7/99, con l'acquisizione di tutte le attività e passività risultanti dal bilancio di cessazione attività della Sezione al 30/6/99, e si è concluso il 31/12/99.

Gli importi indicati tra parentesi nella presente Nota Integrativa, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale, sono relativi all'Inventario iniziale.

I criteri di valutazione e di classificazione del presente bilancio sono conformi alle disposizioni recate dall'art. 2424 e seguenti del codice civile. Le eventuali deroghe sono debitamente motivate.

L'impostazione del Bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è conforme al dettato dell'art. 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa che, ai sensi e per gli effetti del medesimo art. 2423 c.c., costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio medesimo.

CRITERI DI VALUTAZIONE E MODALITA' DI CONVERSIONE

L'Istituto ha adottato come unità di conto l'Euro; pertanto lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa sono espressi in detta unità di conto.

Le immobilizzazioni sia materiali che immateriali sono state iscritte al costo di acquisto o di riscatto.

Per tutti i beni strumentali si è seguita una politica di ammortamento ad aliquota costante, ai sensi dell'art. 67 del DPR 22/12/86 n. 917 e del DM 31/12/88.

Considerata la ridotta durata dell'esercizio 1999 (6 mesi), le quote di ammortamento ordinario sono state ridotte del 50%.

La svalutazione dei crediti è avvenuta tenendo conto del valore di presumibile realizzo.

I crediti e debiti espressi all'origine in divise dei Paesi appartenenti all'Unione Europea sono stati contabilizzati in base ai tassi di conversione tra l'Euro e le monete degli Stati Membri, fissati alla data del 31/12/98 dal Regolamento C.E. n. 2866/98 del Consiglio.

Per i crediti ed i debiti espressi all'origine in monete dei Paesi non appartenenti all'Unione Europea la conversione dei valori stessi in Euro è avvenuta al cambio storico di insorgenza del credito o del debito. In sede di redazione del bilancio tutte le partite in argomento sono state adeguate sulla base dei cambi di chiusura dell'esercizio, imputando al Conto Economico le relative differenze di cambio.

In generale, per quanto riguarda le valutazioni o le deroghe ai criteri adottati, si rimanda ai paragrafi della presente nota che sono dedicati alle singole voci di bilancio.

MODIFICHE ALLE VOCI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 1 e 3 del D. Lgs. 26/05/1997 n. 173, contenente disposizioni di attuazione della Direttiva 91/974/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione, le disposizioni del decreto stesso non si applicano a SACE.

Pertanto, la rappresentazione di Bilancio che è stata adottata rispetta, in linea generale, quella prevista dagli artt. 2424 e 2425 del c.c.. In base a quanto disposto dall'art. 2423 ter sono stati però effettuati alcuni adeguamenti ritenuti necessari ai fini di una rappresentazione più consona all'attività istituzionale dell'Ente. Si rappresentano di seguito gli adeguamenti effettuati.

Stato Patrimoniale - Attivo

1 - voce B.III.1 - Partecipazioni

Sono state eliminate le voci precedute da lettere minuscole in quanto non attinenti all'attività dell'Ente

2 - voce B.III.2 - Crediti

Sono state sostituite le descrizioni delle voci precedute dalle lettere minuscole a), b), c) con altre effettivamente inerenti l'attività di SACE (rapporti con Compagnie riassicurate) e cancellata la voce d).

3 - voce C.IV.1 - Depositi bancari, postali e di Tesoreria

La denominazione della voce è stata integrata dalle seguenti parole " e di Tesoreria", comprendendo la posta necessariamente anche le disponibilità presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Stato Patrimoniale - Passivo e Netto

1 - voce A.1 - Fondo di Dotazione D. Lgs. n. 143/98

La voce, che a termini dell'art. 2424 c.c. prevede "Capitale Sociale", è stata modificata come sopra, al fine di rendere con chiarezza la natura del Capitale dell'Ente.

2 - voce B - Riserve tecniche

L'attività assicurativa di SACE ha imposto di evidenziare come seconda voce del passivo, per importanza funzionale nell'ambito dello schema di Bilancio, le riserve tecniche. La modifica in argomento ha comportato lo slittamento delle voci successive rispetto allo schema previsto per legge.

Conto Economico**1 - voce A.1 - Ricavi di Gestione**

L'originaria dicitura della voce (Ricavi delle vendite e delle prestazioni) mal si attagliava al contenuto effettivo della stessa, connesso ai proventi delle prestazioni assicurative oltre che ai valori delle variazioni delle riserve premi.

2 - voce A.5 - Altri ricavi e proventi di gestione.

Anche in questo caso l'originaria dicitura (Altri ricavi e proventi) è stata adeguata in sintonia con la voce precedente.

3 - voce B.6 - Per oneri di gestione

La voce originaria (per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci) è stata modificata come sopra, tenuto conto che i principali oneri tecnici di gestione di un'impresa di assicurazione sono gli indennizzi, i rimborsi di premio, le provvigioni di assicurazione nonché le variazioni delle riserve sinistri.

4 - voce D.18- Rivalutazioni**voce D.19 - Svalutazioni**

Tutte le voci precedute dalla lettera minuscola sono state soppresse in quanto relative a fattispecie non attinenti l'Istituto.

ESAME DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO**VOCE B - IMMOBILIZZAZIONI**

All'inizio dell'attività l'Istituto presentava immobilizzazioni per Euro 33.389.782. Tale importo era costituito come segue:

Euro	88.720	da immobilizzazioni immateriali
Euro	7.448.940	da immobilizzazioni materiali
Euro	25.852.122	da immobilizzazioni finanziarie.

Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni ammontano complessivamente a Euro 32.775.256.

Per ciascuna delle voci che compongono la categoria si indicano i valori alla data di chiusura dell'esercizio e le variazioni percentuali rispetto al dato di inizio esercizio.

Immobilizz. Immateriali:	Euro	220.698	148,76% (V. B.I)
Immobilizz. Materiali:	Euro	7.274.072	-2,35% (V. B.II)
Immobilizz. Finanziarie:	Euro	25.280.486	-2,21% (V. B.III)

I "Costi di ricerca e sviluppo" e di "Pubblicità" sono stati imputati direttamente al Conto Economico dell'esercizio in esame, avvalendosi della facoltà concessa dalla vigente normativa.

Non si è dato luogo pertanto alla iscrizione degli stessi tra i costi pluriennali, né ad ammortamento.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni materiali ed immateriali si presenta un prospetto dal quale risultano: il costo storico, le variazioni subite rispetto agli esercizi precedenti, le acquisizioni e le alienazioni avvenute nell'esercizio, gli ammortamenti operati ed il valore alla fine dell'esercizio.